

Lazio/RomaCapitale

Cultura: Lazio prima regione per valore aggiunto comparto

Roma al quinto posto nella classifica delle province secondo il rapporto Symbola- Uniocamere

di red/asp - 16 giugno 2014 15:38
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

Tweet



Stampa articolo



Il Lazio è la prima regione del Paese per valore aggiunto del comparto culturale e creativo e Roma si piazza al quinto posto nella classifica delle province in cui è maggiore l'incidenza delle imprese culturali e al sesto posto nella classifica delle migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dal sistema produttivo culturale. E' quanto emerge dalla graduatoria di Fondazione Symbola e Uniocamere della ricchezza prodotta in Italia dalla cultura. La classifica è contenuta nello studio "Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da Symbola e Unioncamere, con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla cultura della Regione Marche, e presentato oggi a Roma. L'unico studio in Italia che annualmente quantifica il peso della cultura nell'economia nazionale. Con risultati eloquenti: l'intera filiera culturale italiana ha mosso nel 2013 il 15,3% del valore aggiunto nazionale, equivalente a 214 miliardi di euro.

Un dato comprensivo del valore prodotto dalle industrie culturali e creative, ma anche da quella parte dell'economia nazionale che viene attivata dalla cultura, il turismo innanzitutto. Le industrie culturali e creative si confermano un pilastro del made in Italy. Tanto che durante la crisi l'export legato a cultura e creatività è cresciuto del 35%. E così mentre la crisi imperversa e un pezzo consistente dell'economia nazionale fatica e arretra, il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali e creative tiene, fa da volano al resto dell'economia e cresce anche la capacità attrattiva del settore rispetto alle donazioni

AGV NEWS

17:10 - POL
Fi, Nesci (Ncd): Fitto sostenga nostra battaglia su preferenze

17:04 - AMB
Strategia Marina, domani presentazione della Consultazione pubblica 2014

Ultim'ora

Notiziario generale

Altri articoli di Lazio/RomaCapitale

Lazio/RomaCapitale 16 giugno 2014 16:46
 "Nascere a Roma": arriva in Campidoglio la guida per futuri genitori

Pd Lazio 16 giugno 2014 16:06
 Pd Lazio, maggioranza spaccata su Bonaccorsi presidente

Lazio/RomaCapitale 16 giugno 2014 15:38
 Cultura: Lazio prima regione per valore aggiunto comparto

Riformare la Pa 16 giugno 2014 14:57
 Madia: Lazio esempio virtuoso, dialogo governo-enti locali per la sfida della modernità

Lazio/RomaCapitale 16 giugno 2014 14:38
 Roma, la Spagna inaugura "I Giardini della Filarmonica"

Lazio/RomaCapitale 16 giugno 2014 12:34
 Cinema: Masterclass in regia e montaggio al Fiuggi Family Festival

Tv 16 giugno 2014 12:01
 Tv, X Factor 2014: appuntamento a Roma per l'ultima tappa delle audizioni

Lazio/RomaCapitale 16 giugno 2014 11:38
 Festival Internazionale di Villa Adriana, apre con Emma Dante

Lazio/RomaCapitale 13 giugno 2014 18:24
 Maltempo, Campidoglio: allerta meteo per sabato

Lazio/RomaCapitale 13 giugno 2014 16:42
 Roma, Campidoglio: nuovi limiti per vendita e consumo alcol

Tutti gli articoli

dei privati. Nonostante il calo generalizzato del complesso delle 'sponsorizzazioni' registrato negli ultimi anni, infatti, quelle destinate alla cultura sono cresciute tra il 2012 e il 2013 del 6,3% arrivando a quota 159 milioni.

Entrando nel dettaglio dello studio - una sorta di annuario, per numeri e storie, realizzato anche grazie al contributo di circa 40 personalità di punta nei diversi settori, alla partnership di Fondazione Fitzcarraldo e Si.Camera e con il patrocinio dei ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dello Sviluppo Economico - emerge che dalle 443.458 imprese del sistema produttivo culturale, che rappresentano il 7,3% delle imprese nazionali, arriva il 5,4% della ricchezza prodotta in Italia: 74,9 miliardi di euro. Che arrivano ad 80 circa, equivalenti al 5,7% dell'economia nazionale, se includiamo anche istituzioni pubbliche e realtà del non profit attive nel settore della cultura. Ma la forza della cultura va ben oltre, grazie ad un effetto moltiplicatore pari a 1,67 sul resto dell'economia: così per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,67 in altri settori. Gli 80 miliardi, quindi, ne 'stimolano' altri 134. Cifre che complessivamente arrivano, come anticipato, alla soglia di 214 miliardi di euro. Una ricchezza che ha effetti positivi anche sul fronte occupazione: le sole imprese del sistema produttivo culturale - ovvero industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico e architettonico, performing arts e arti visive - danno lavoro a 1,4 milioni di persone, il 5,8% del totale degli occupati in Italia. Che diventano 1,5 milioni, il 6,2% del totale, se includiamo anche le realtà del pubblico e del non profit.

"La cultura è la lente attraverso cui l'Italia deve guardare al futuro e costituisce il nostro vantaggio competitivo - commenta il presidente della Fondazione [Symbola](#) Ermete Realacci -. E' grazie alla creatività e alla cultura, che nel nostro Paese si incrocia con la qualità, l'innovazione e le nuove tecnologie, se le imprese sono state capaci di incorporare bellezza e valore nel made in Italy. Così, mentre tutti dicevano che il nostro manifatturiero sarebbe morto sotto i colpi della concorrenza cinese, le imprese italiane sono riuscite a presidiare la fascia alta del mercato e aumentare il valore aggiunto dei prodotti. E il grande successo di eventi come il Salone del Mobile o Vinitaly lo testimonia. Ecco perché una vetrina globale come Expo 2015, se vuole guardare al bene del Paese e offrire al mondo uno sguardo rivolto al futuro, dovrà dare voce alle esperienze più avanzate di questo settore: puntando più sulle idee che sul cemento. E l'Italia non deve sciupare neanche l'occasione offerta dal semestre di presidenza del consiglio Europeo per tornare a esercitare un ruolo guida nell'unione e per integrare pienamente le politiche culturali all'interno di quelle industriali e della competitività, riconoscerne e accompagnarne il ruolo da protagonista nella manifattura e nell'innovazione competitiva e non più soltanto della fruizione turistica".

"Anche quest'anno, l'analisi condotta da Unioncamere e [Symbola](#) dimostra che la cultura è e deve continuare ad essere il miglior combustibile per la ripresa", sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella. "I territori e le imprese, che di quelle tradizioni e di quella cultura sono espressione, rappresentano l'immagine del nostro Paese nel mondo intero: il nostro primo giacimento, capace di produrre ricchezza, lavoro e benessere per le comunità locali. Per ritrovare il suo spazio nel mondo, l'Italia deve perciò puntare sui suoi talenti, cogliere il potenziale delle nuove tecnologie per rilanciare i territori e il loro saper fare, investire sulla bellezza e sulla coesione che aiutano a competere, potenziare la ricerca per sostenere quella tensione innovativa che arricchisce di valore le nostre tradizioni produttive e le rende così un potente fattore competitivo".

AGV NEWS s.r.l. - Società Editrice de il Velino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino
Presidente e A.D.: Luca Simoni - Direttore responsabile: Luca Simoni - Direttore editoriale: Tullio Camiglieri - Vicedirettore: Vittorugo Mangiavillani
Tel. +39.066977051 +39.0669770501 R.A. - FAX +39.066793559 - Reg. Trib. di Roma N° 528/98 - Codice Fiscale e Partita IVA: 09792861008

by **kg**group